

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Tasso Torquato
Data	1584	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Brescia	Luogo arrivo	Ferrara
Incipit	Credo, che Vostra Signoria lodi i miei versi per non correggerli		
Contenuto	Angelo Grillo scrive a Torquato Tasso insinuando che le lodi riservate ai suoi versi dall'illustre interlocutore altro non coprano che la volontà di non addentrarsi nella loro correzione. Insiste, quindi, affinché Tasso gliela conceda. [La lettera, generalmente lasciata come "di data incerta" dai commentatori dell'epistolario tassiano (così p.e. Angelo Solerti, 'Vita di Torquato Tasso', II, Torino, Loescher, 1895, p. 404), sembra comunque risalire agli esordi della loro corrispondenza, dunque, presumibilmente, al 1584]. [Pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. II, Venezia, Dussinelli, 1614, p. 219]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Desidera più tosto la correzione, che le lodi de' suoi versi."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 114, Preghiere		
Compilatore	Ceriotti Luca - Lizi Maurisja		